



COMITATO DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI JESI

Deliberazione numero 1 data 26.03.2019

OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI INTERVENTI E SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ - ANNUALITÀ 2018-2019

L'anno duemiladiciotto nel giorno ventisei del mese marzo alle ore 16,00 presso la Sala Riunioni dell'ASP Ambito 9 si è riunito il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Jesi giusta convocazione prot. n. 15972 del 19.03.2019.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni:

Voti	Comune	Rappresentante	Presente	Voti	Comune	Rappresentante	Presente
31	Jesi	Marialuisa Quagliari	si	13	Montecarotto		no
13	Apiro		no	13	Monte Roberto		no
13	Belvedere O.	Bruno Bocchini	si	13	Morro d'Alba	Enrico Ciarimboli	si
17	Castellbellino	Gioia Santarelli	si	13	Poggio S. Marcello		no
17	Castelplanio		no	13	Poggio S. Vicino		no
17	Cingoli		no	13	Rosora	Emanuela Mariotti	si
17	Cupramontana	Alessandro Luzi	si	13	San Marcello	Pietro Rotoloni	si
17	Filottrano	Lauretta Giulioni	si	13	San Paolo di Jesi	Sandro Barcaglioni	si
17	Maiolati Spontini	Umberto Domizioli	si	17	S. M. Nuova	Alfredo Cesarini	si
13	Mergo	Stefano Tacconi	si	13	Staffolo		no
13	Monsano	Tonino Cingolani	si				

Assistono il Coordinatore dell'Ambito Territoriale IX Dott. Franco Pesaresi, anche con funzioni di segretario.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta il Presidente f.f. Assessore Marialuisa Quagliari del Comune di Jesi assume la presidenza.

Il Comitato prende in esame l'oggetto sopraindicato

OGGETTO: APPROVAZIONE ATTO DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI INTERVENTI E SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ - ANNUALITÀ 2018-2019

IL COMITATO DEI SINDACI

PREMESSO che:

- con il D.Lgs 147/2017 viene introdotto il Reddito di Inclusione, quale misura nazionale di contrasto alla povertà;
- all'art. 7 comma 2 del D.Lgs 147/2017 si dispone che, per il finanziamento degli interventi realizzati nell'ambito del Reddito di Inclusione, sia attribuita una quota del Fondo per la Lotta alla povertà e all'esclusione sociale agli Ambiti territoriali;
- con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 maggio 2018 viene adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2018-2020 e ripartite le somme spettanti agli ambiti territoriali di ogni regione secondo i criteri di cui all'art. 2 comma 1 del Piano stesso.

VISTE:

- le linee guida per l'impiego della Quota Servizi Fondo Povertà – anno 2018;
- il Piano regionale per la lotta alla povertà adottato dalla Regione Marche

CONSIDERATO che la regione Marche ha richiesto agli Ambiti territoriali sociali l'elaborazione dell'Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà per l'annualità 2018-2019;

DATO ATTO che la stessa Regione ha inoltrato lo schema base per l'atto di programmazione sopracitato;

VISTO l'atto di programmazione elaborato dall'ASP Ambito 9, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione;

Tutto ciò premesso

A voti unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

- la premessa narrativa rappresenta parte integrante e sostanziale del presente atto.
- di approvare l'Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà Rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà - Annualità 2018-2019, come da Allegato A alla presente deliberazione;
- di trasmettere tale documento alla Regione Marche per gli adempimenti susseguenti.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE F.F.
F.to Dott.ssa MARIA LUISA QUAGLIERI

IL SEGRETARIO
F.to Dott. FRANCO PESARESI

La stessa è pubblicata sul sito dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Ambito 9"/Ambito Territoriale IX : www.aspambitonove.it

Jesi, li

IL DIRETTORE
F.to Dott. FRANCO PESARESI



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 9 – ASP AMBITO 9

Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà

Rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà

Annualità 2018-2019

Schema Base

	<p>REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE</p> <p>SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT</p>	<p>Data compilazione:</p> <p>Data approvazione:</p>
-------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------

Indice del documento

Premessa 6

1. Analisi del contesto..... 7

2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all’esclusione sociale11

3. Modalità gestionale dei servizi12

4. Modalità di promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà, con particolare riguardo al REI. Punti di accesso alle misure di inclusione13

5. Analisi preliminare15

6. Equipe Multidisciplinare.....17

7. Progetti Personalizzati di inclusione **Errore. Il segnalibro non è definito.**

8. Servizi e interventi per supportare l’inclusione sociale e lavorativa19

9. La comunità sociale inclusiva – La rete.....21

10. Impiego Fondi.....23

11. Monitoraggio delle attività e verifica obiettivi25

Premessa

Il presente Atto di Programmazione è predisposto dagli Ambiti per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà in attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), D. Lgs 147 del 2017.

Lo Schema presenta le "fasi" gestionali e amministrative, in ordine logico temporale, necessarie all'attuazione delle politiche di contrasto alla povertà in favore dei nuclei familiari beneficiari del REI incluse le fasi di promozione e diffusione della misura, gli interventi di inclusione, le attività di verifica e monitoraggio.

Per ciascuna fase, l'Ambito indica le attività eventualmente già in essere, le iniziative programmate e/o quelle da programmarsi a rafforzamento del sistema gestionale e di erogazione degli interventi e dei servizi di inclusione.

Per ciascuna fase, l'Ambito indica, altresì, le risorse economiche impiegate o da impiegarsi, con particolare riguardo alla sovvenzione PON Inclusione e, specificatamente, alle somme afferenti la quota del Fondo Povertà 2018.

A regime, le azioni di contrasto alla povertà saranno inserite all'interno del Piano di zona ordinario; pertanto, il presente Schema è predisposto per il periodo 2018 – 2019.

La programmazione degli interventi di rafforzamento segue gli indirizzi e le previsioni del Piano regionale di contrasto alla Povertà.



1. Analisi del contesto

Sezione dedicata all'analisi e alla descrizione del contesto demografico, sociale ed economico dell'Ambito. Per alcuni dati, la raccolta sarà agevolata dal confronto istituzionale (CPI, ASL, Agenzia Entrate, etc). Nella descrizione aggiungere elementi riguardanti:

- il lavoro irregolare e i percettori di misure di sostegno al reddito per disoccupazione ;
- le misure di contrasto alla povertà erogate a livello locale oltre il REI (es. eventuali misure di sostegno abitativo, azioni di contrasto alla povertà educativa, assistenza economica con fondi comunali, ecc.);
- l'entità del fenomeno dei senza dimora
- il lavoro sociale negli Enti

L'ASP ambito 9 si colloca al primo posto nelle Marche per estensione territoriale (KMQ. 673,22). E' al secondo posto, dopo Fermo, per numero dei Comuni, al quarto posto nelle Marche per numero degli abitanti (110.000 circa), dopo Pesaro, Fermo e Civitanova. Il territorio dell'ATS 9 è costituito da 21 Comuni con una popolazione totale di 106918 abitanti, di cui circa il 10% stranieri residenti. La popolazione residente nel territorio dell'ASP Ambito 9 nel corso dell'ultimo anno ha registrato un calo costante, passando da n. 107.994 unità al 01.01.2016 alle n.106.918 unità al 01.01.2018. Le differenze più sensibili si registrano nei Comuni di Cingoli, Cupramontana, Filottrano e Jesi. In aumento la popolazione residente a Castelbellino e Monte Roberto.

I minori residenti (età compresa tra 0 e 17 anni) passano da n. 17.191 unità del 2016 alle 16.906 unità del 2018, con una differenza di n. 285 unità. Lo scarto più sensibile si registra nei Comuni di Jesi (-60) e Cingoli (-50); in crescita la popolazione 0-17 anni nei Comuni di Castelbellino e Monte Roberto.

I minori residenti di età compresa tra 0 e 3 anni al 01.01.2018 sono n. 3.376 unità con una diminuzione di n. 119 unità rispetto al 2017. Dei minori residenti al 01.01.2018 n. 555 unità sono stranieri.

Gli anziani residenti al 01.01.2018 sono 26.3457 pari al 24,7% della popolazione residente con un aumento dell'incidenza della popolazione anziana del 1,25 % al 2016 e dello 0,3 rispetto al 2017.

La popolazione residente anziana registra, quindi, un aumento passando dalle n. 26.164 unità del 2016 alle n. 26.457 unità del 2018 con un aumento complessivo di n. 293 unità.

Le differenze più sensibili si registrano nei Comuni di Jesi (+61 unità), Maiolati (+61), S.M.Nuova (+41), Cingoli (+ 39 unità) e Monte Roberto (+35).

L'incidenza dei cittadini stranieri sulla popolazione residente è pari al 9,4%, con una diminuzione del 0,5% rispetto al 2016.

Si segnala che il primo paese di provenienza è la Romania, seguito dalla Macedonia e dal Marocco.

Sul fronte dell'**occupazione** si riportano i dati forniti dal Centro per l'Impiego di Jesi circa la situazione occupazionale; nel periodo 2010/2017 si registra complessivamente un aumento del numero dei disoccupati nel periodo 2010/2014 con un picco nell'anno 2014. Il dato nel periodo 2015/2018 è sempre andato diminuendo (7752 nel 2018 contro i 8095 del 2017).

Per quanto riguarda il fenomeno dei “**senza fissa dimora**” L’ASP Ambito 9 gestisce una struttura di pronta accoglienza, denominata Casa delle Genti, che ospita n. 16 persone di sesso maschile che nel 2017 ha dato ospitalità a n. 326 utenti (rispetto ai 223 dell’anno precedente). A fronte dell’incremento degli accessi in struttura, nel corrente anno ha preso avvio una struttura di seconda accoglienza denominata Casa Alleanza, di proprietà della fondazione Caritas di Jesi ma gestita in convenzione con l’ASP Ambito 9. La struttura, ispirata all’approccio dell’Housing first, offre percorsi di inclusione socio-abitativa a n. 6 utenti provenienti in via prioritaria dalla struttura di pronta accoglienza Casa delle Genti.

Per ciò che concerne le **misure di contrasto alla povertà erogate a livello locale**, l’ASP Ambito 9 gestisce da gennaio 2014 la graduatoria per l’assegnazione degli alloggi di emergenza sociale e gestirà, a partire dal c.a. le graduatorie per gli alloggi ERP. Eroga inoltre contributi economici a sostegno del reddito, sulla base del Regolamento delle misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito approvato con Delibera del CdA n. 58 del 14.12.2017. Nell’ambito del suddetto Regolamento è prevista anche l’erogazione di contributi economici per il sostegno all’abitazione e attraverso l’erogazione di buoni alimentari attraverso l’Emporio Solidale, inaugurato nel dicembre 2018.

Attraverso fondi nazionali, in particolare legati al REI, ma anche Regionali (attraverso i POR) l’ASP Ambito 9 attiva percorsi di inclusione sociale che possono prevedere interventi quali tirocini di inclusione, corsi di formazione, interventi economici, supporto educativo, inserimento nei centri di aggregazione ecc. *MAX 1000 parole*

Tabella 1.1. Analisi del contesto (la tabella sarà in parte precompilata a cura del Servizio Politiche Sociali)

Comuni singoli o associati	Residenti al 01/01/2018	Superficie	Densità	Nuclei familiari al 01/01/2018	Reddito medio pro-capite	N° beneficiari di misure di sostegno al reddito familiare (*) al 31/12/2018	Beneficiari Rei al 31/12/2018	Beneficiari Rei inviati ai Centri per l'Impiego al 31/12/2018	Unità Equivalenti Tempo Pieno di Assistente Sociale nel 2018 (**)
Belvedere Ostrense	2203	29,4506	74,803	868	12066,26	16	2	1	0,33
Castellbellino	5009	6,0472	828,317	1984	12921,64	14+29			0,28
Castelplanio	3524	15,3184	230,050	1457	12777,62	23	9	6	0,30
Cupramontana	4616	27,4034	168,446	1971	12433,53	4+31			0,42
Filottrano	9332	71,2026	131,0626	3689	13232,38	33+61	15	3	1
Jesi	40210	108,9049	369,2212	17818	14979,61	326+132	148 (domande REI attive al 31/12/2018) 45 (domande REI decadute ma accolte nel corso del 2018)	121 (numero componenti delle famiglie beneficiarie REI inviati al CPI per bisogno esclusivamente lavorativo e/o poiché previsto nell'ambito di un progetto semplificato/personalizzato)	11,14
Maiolati Spontini	6187	21,4926	287,866	2556	13625,77	9+24	11	5	0,5
Mergo	1008	7,2777	138,505	427	12056,76	4	2	2	0,17
Monsano	3375	14,6647	230,1444	1325	14530,83	4	2	0	0,28
Monte Roberto	3088	13,5696	227,5675	1208	13064,55	6+18			0,30
Montecarotto	1920	24,3857	78,7346	823	12558,30	6			0,25
Morro d'Alba	1873	19,4608	96,2447	774	13038,45	8	3	2	0,22
Poggio San Marcello	681	13,3631	50,9612	302	11342,47	3			0,12

Allegato A

Rosora	1956	9,4063	207,9457	785	13390,28	8			0,22
San Marcello	2036	25,7782	78,9814	820	14692,13	8	1	1	0,18
San Paolo di Jesi	910	10,1119	89,9929	383	12834,70	6			0,12
Santa Maria Nuova	4146	18,2872	226,7159	1626	11548,95	17+19	13	0	0,42
Staffolo	2247	27,4968	81,7185	918	11814,67	5			0,28
Apiro	2234	53,78	41,5396	915	11793,65	2	1	1	0,19
Cingoli	10119	148,1993	68,2796	4080	12126,27	51	21(di cui 6 decadenza e terminati)	14	1
Poggio San Vicino	244	13,031	18,7245	116	10792,36	0	0	0	0,14
TOTALE	106.918	678,632	3725,823776	44845	267621,199				17,86

(*) si intendano tutte le misure/trasferimenti monetari classificati nelle voci da C2_01 a C2_05 della categoria "C2 – Integrazioni al reddito" nel nomenclatore della Rilevazione sui servizi e interventi sociali dei Comuni singoli e associati

(**) indicare il valore di Unità Equivalenti a Tempo Pieno di Assistente Sociale, considerando tutti i professionisti operanti nelle diverse aree di intervento assistenziale (si consideri sia il personale dipendente dagli Enti che quello contrattualizzato da soggetti terzi con i quali gli Enti hanno un rapporto contrattuale per lo svolgimento di servizi). Per Unità Equivalente Tempo Pieno si intende l'impegno di un operatore per 36 ore settimanali per 1 anno di lavoro.



2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

In questa sezione vengono descritte le modalità di costituzione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale territoriale o di altri modelli di concertazione, "nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali" ai sensi del D.Lgs. n. 147 del 2017:

- *fare riferimento a eventuali accordi istituzionali, "cabine di regia", sistemi di concertazione locale per la programmazione degli interventi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale.*

La necessaria integrazione con i servizi socio-sanitari, educativi, formativi viene esplicitata attraverso l'utilizzo di strumenti che, oltre a indicare i compiti e le funzioni di ciascun soggetto, definiscono buone prassi e procedure. In questi anni l'ASP si è dotata dei seguenti strumenti:

- Regolamenti;
- Piani di Ambito;
- Accordi di Programma;
- Protocolli di Intesa;
- Convenzioni.
- Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di emergenza sociale delibera C.d.A. ASP AMBITO 9 n. 5 del 15.01.2014;
- Regolamento per il Centro di pronta accoglienza per adulti senza dimora o in situazione di grave disagio abitativo-economico-sociale - Delibera CdA n. 40 del 10.09.2014;
- Regolamento Alloggio Sociale per Adulti in difficoltà – Delibera CdA n. 33 del 09.06.2016;
- Regolamento tirocini di formazione orientamento finalizzati all'inclusione sociale – Delibera CdA n. 40 del 07.09.2017;
- Regolamento di misure di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito – Delibera CdA n. 58 del 14.12.2017;
- Regolamento per l'erogazione dei buoni alimentari – Delibera CdA n. 45 del 09.11.2018;
- Protocollo operativo tra l'Asp Ambito 9 e le Associazioni /gruppi di volontariato per la realizzazione di una rete integrata di interventi a sostegno delle persone e dei nuclei familiari in stato di disagio sociale ed economico – Delibera CdA n. 31 09.06.2016;
- Protocollo d'intesa tra Centro per l'Impiego di Jesi e Asp Ambito 9 per la gestione dei progetti dedicati ai beneficiari del Reddito di Inclusione per i comuni facenti parte dell'Asp Ambito 9;
- Accordo tra Centro per l'Impiego di Macerata e Asp Ambito 9 per la gestione dei progetti dedicati ai beneficiari del reddito di inclusione per i comuni di Cingoli, Apiro e Poggio San Vicino, facenti parte dell'Asp Ambito 9;
- Accordo di partenariato tra ASP Ambito 9, Fondazione Centro Servizi Caritas Jesina Padre Oscar, Anteas Servizi Marche, Forum regionale del terzo settore, Auser Provinciale Ancona, Alleanza contro la povertà delle Marche, Banco Alimentare Marche Onlus di Pesaro "per la realizzazione del progetto Start up Emporio Solidale Prog. 2018.0061 a valere sul fondo Cariverona – Delibera CdA n. 45 del 09.11.2018;
- Convenzione tra l'Asp ambito 9 e la Fondazione Centro Servizi Caritas Jesina "Padre Oscar" per l'attuazione di percorsi di seconda accoglienza all'interno della struttura per adulti in difficoltà "casa alleanza" – Delibera CdA n. 50 del 29/11/2018;
- Convenzione tra Asp Ambito 9 e Caf per la gestione delle istanze relative alle agevolazioni tariffarie bonus sociale (gas naturale, energia elettrica, acqua) – in corso di approvazione;MAX 750 parole



3. Modalità gestionale dei servizi

In questa sezione sono descritte le modalità di gestione degli interventi sociali a livello territoriale, con particolare riguardo alle competenze e attività svolte dai Comuni in gestione singola, direttamente o indirettamente (affidamento esterno) e alle funzioni e attività affidate alla gestione associata, in relazione agli interventi di contrasto alla povertà. La specifica declinazione delle modalità gestionali dovrà trovare analitica corrispondenza in ciascuna successiva sezione del Piano.

I rapporti tra singoli comuni e ASP Ambito 9 sono regolati da contratti di servizio che dettagliano i settori di intervento gestiti direttamente dall'ASP per conto dei deleganti.

In ciascun Comune è presente un Ufficio di Promozione Sociale dove opera Un Assistente Sociale dell'ASP Ambito 9 con funzioni di segretariato sociale (sportello) e Servizio Sociale Professionale.

Per quanto riguarda nello specifico gli interventi di contrasto alla povertà, tutti i 21 comuni soci hanno delegato all'ASP Ambito 9 la gestione del REI e degli interventi ad esso associati di cui al PON Inclusionione. Ciascun comune, eccetto Jesi e Maiolati, gestisce autonomamente i contributi economici a sostegno del reddito, nonostante gli Assistenti Sociali che operano negli Uffici di Promozione Sociale (dipendenti ASP Ambito 9) utilizzino il Regolamento delle misure di contrasto alla povertà e sostegno al Reddito approvato con Delibera di CdA n. 58 del 14.12.2017.

MAX 750 parole



4. Modalità di promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà, con particolare riguardo al REI. Punti di accesso alle misure di inclusione

In questa sezione sono descritte le modalità di promozione delle misure di contrasto alla povertà, con specifico riguardo al REI (attività attuate o da attuarsi):

- *Indicare le attività di promozione*
- *Indicare se le attività di promozione prevedono o potranno prevedere il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private anche con la sottoscrizione di intese (specificare se si tratta di protocolli d'intese, convenzioni, accordi contrattuali, ecc.).*
- *Descrivere le modalità di funzionamento dei Punti di accesso alle misure di contrasto e i servizi informativi e di orientamento offerti, la tipologia di misure proposte; nella tabella seguente riportare il numero di punti di accesso, il numero medio di ore di apertura, numero e professionalità degli operatori,*
- *Indicare se per la miglior promozione delle misure sono stati o saranno organizzati momenti di confronto inter istituzionale (INPS, INAIL, CPI, Scuole, etc);*
- *Indicare se sono stati previsti Punti di accesso presso istituzioni terze (CAF).*

Riguardo Al Reddito di Inclusione l'ASP Ambito 9 ha organizzato, dall'avvio della misura ad oggi, due giornate formative rivolte agli operatori Assistenti Sociale ma anche più in generale a tutti i soggetti che nel territorio offrono ascolto e orientamento ai cittadini (associazioni di volontariato, CAF ecc). Inoltre nel sito internet www.aspambitonove.it è stata creata un'apposita sezione denominata Reddito di Inclusione dove sono stati inseriti, suddivisi per aree tematiche, tutti gli aggiornamenti, i materiali di studio ed approfondimento, gli atti ecc riguardanti la misura.

I punti di accesso alla misura sono gli UPS situati in ciascun Comune socio dove le Assistenti Sociali forniscono informazioni ed orientamento, ma attivano anche la presa in carico dei beneficiari con la predisposizione dei progetti personalizzati di intervento avviando i relativi interventi.

Per promuovere la misura e stimolare la partecipazione degli enti della rete assistenziale del territorio sono stati svolti incontri con i servizi sanitari, con i CPI e con l'UEPE di Ancona finalizzati alla sottoscrizione di altrettanti specifici protocolli.

Per quanto riguarda il volontariato, nell'ambito del PON Inclusione è stata sottoscritta un'apposita convenzione che regola i rapporti con il volontariato nell'ambito dei progetti di intervento a favore dei beneficiari REI.

MAX 750 parole



5. Analisi preliminare

In questa sezione sono descritte le modalità di prima presa in carico (attuate o da attuarsi) per l'elaborazione dell'analisi preliminare:

- *Indicare numero e professionalità del personale impiegato nell'analisi preliminare, gli strumenti utilizzati, modalità e tempi di elaborazione rispetto all'esito della domanda REI;*
- *Indicare come viene effettuato il conteggio degli assistenti sociali (quali figure del servizio sociale inserite nel conteggio)*
- *Descrivere eventuali attività di empowerment (formazione, supervisione, coordinamenti, comunità di pratiche) degli operatori (svolte, programmate o da programarsi);*
- *Indicare le modalità organizzative rispetto a ciascuna tipologia del nucleo familiare: "solo lavoro" (patto di servizio), "solo sociale" (progetto personalizzato), bisogni complessi, servizi specialistici;*
- *Descrivere le modalità di interazione con le istituzioni competenti (servizi per l'impiego, la formazione, le politiche abitative, l'istruzione, ecc.), utilizzate o da definirsi.*

Sono impegnati nell'analisi preliminare tutti gli Assistenti Sociali degli Uffici di Promozione Sociale, cioè n. 10. Per quanto riguarda il Comune di Jesi, sono presenti tre Assistenti Sociali specificatamente dedicate al REI e che quindi sono impegnati in tutte le fasi, dall'inoltro della domanda all'attivazione dei progetti di intervento. Inoltre ogni Assistente Sociale che ha già la presa in carico del beneficiario REI si occupa del relativo progetto di intervento. Tutti gli Assistenti sociali dell'ASP Ambito 9 utilizzano gli strumenti per la predisposizione dei progetti personalizzati inviati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Gli Assistenti Sociali operano secondo i tempi e le modalità dettati dal D.Lgs 147/2017.

In merito all'utilizzo degli strumenti per la predisposizione dei progetti personalizzati e all'importanza della valutazione sia per quanto riguarda l'analisi preliminare che per quanto concerne il quadro di analisi approfondito, l'ASP Ambito 9 ha organizzato un momento formativo, accreditato all'Ordias Nazionale, rivolto a tutti gli operatori sociali territoriali (Comuni e servizi specialistici).

Come già illustrato l'ASP Ambito 9 ha sottoscritto dei protocolli operativi per la gestione dei progetti di intervento relativi ai beneficiari REI. Laddove la problematica è soltanto lavorativa, l'ASP invia i nominativi al CPI competenti che elabora il patto di servizio e le misure attive del lavoro e provvede a fornirne riscontro all'Assistente Sociale.

Laddove la problematica emersa appare riconducibile unicamente ad un disagio sociale l'Assistente Sociale elabora un progetto di intervento prevedendo servizi di sostegno e supporto finanziati dal Progetto Pon Inclusione (tirocini, corsi di formazione, supporto educativo ecc).

Nel caso di situazione complesse, l'Assistente Sociale, sulla base dei protocolli sottoscritti (con sanità, UEPE, CPI) provvede a convocare l'equipe multidisciplinare per una elaborazione congiunta del progetto di intervento. Infine per i casi già in carico ai servizi specialistici, sulla base dei sopraccitati protocolli, l'Assistente Sociale si limita all'acquisizione dei progetti e all'aggiornamento della piattaforma relativamente al rispetto degli impegni dell'utente. Nei casi in cui si richieda un intervento integrativo del Servizio sociale di supporto al progetto già elaborato dal Servizio specialistico, l'Assistente Sociale partecipa all'equipe e condivide l'attivazione dell'intervento

stesso. MAX 750 parole

Tabella 5.1. Rafforzamento del servizio sociale professionale, con riferimento alle attività **dedicate ai servizi di accesso, alla prima presa in carico e l'elaborazione della scheda di analisi preliminare.**

Comune	Gestione Associata [SI/NO]	Assistenti sociali al 01-01-2018*		Rafforzamento assistenti sociali previsto nel 2018-2019*		Valore economico annuo investito per tipo di fondo impiegato			
		Numero	ore	numero	ore	PON	Fondo Povertà Azione a.1.a.	POR	Altro
Gestione associata	S	12	7047,25	14	14636,48	€ 54978,72 (2018) € 31134,60 (2019)	€ 14603,23 (2018) € 91241,28 (2019)	€ 81939,6 (2018) € 121674,4 (2019)	
TOTALE									

* Assistenti sociali dedicate ai servizi di accesso, alla prima presa in carico e l'elaborazione della scheda di analisi preliminare.



6. Equipe Multidisciplinare e progetti personalizzati di inclusione

In questa sezione sono descritte le modalità di costituzione e funzionamento delle EEMM per la valutazione dei casi complessi:

- *Indicare i criteri di composizione delle EEMM, le figure componenti in modo permanente l'EEMM e quelle "aggiuntive" con riferimento ad accordi, alle istituzioni coinvolte (servizi per l'impiego, la formazione, le politiche abitative, l'istruzione, ecc.);*
- *Specificare l'eventuale ruolo del terzo settore nei processi di presa in carico;*
- *Indicare metodologie e -strumenti utilizzati (check list, questionari, test), l'uso di strumenti informatici, se vengono svolte attività di empowerment (formazione, supervisione, coordinamenti, comunità di pratiche) degli operatori;*
- *Nel caso di equipe non ancora costituite o in fase di rafforzamento, indicare le modalità programmate di costituzione.*

In questa sezione è inoltre opportuno descrivere le modalità con cui si procede alla definizione dei percorsi di inclusione a cura di ciascun "operatore" competente: servizio sociale professionale, CPI, EEMM, servizi specialistici:

- *Indicare fasi e attività del ruolo previsto per il case manager*
- *Indicare il numero medio ore di case management per nucleo previsto nell'arco temporale di presa in carico.*

L'EEMM è composto da un'assistente sociale, di volta in volta integrata, sulla base dei bisogni emersi da altre professionalità sociali, sanitarie, del lavoro, della giustizia ecc... A tal proposito, come già evidenziato, sono stati siglati diversi protocolli, per la costituzione delle EE.MM. e per la gestione integrata dei casi complessi per nuclei familiari, beneficiari REI con i Centri per l'Impiego di Jesi e Macerata, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Ancona e con l'Asur Marche Area Vasta n. 2 Jesi. Inoltre è stato avviato un tavolo di confronto con le scuole del territorio di Jesi sempre finalizzato alla stipula di un protocollo di intesa per la gestione multidisciplinare dei progetti di intervento REI. All'interno dell'equipe, lo strumento di valutazione utilizzato è il Quadro di Analisi approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a cui segue il progetto personalizzato condiviso e siglato in maniera congiunta dai componenti dell'equipe e dal beneficiario. Per quanto riguarda il ruolo del terzo settore si annoverano il Protocollo con le associazioni di volontariato del territorio e il protocollo di intesa con la Fondazione Caritas per gli interventi di economica domestica a favore di alcune famiglie beneficiarie REI. Di rilevante importanza è anche la figura dell'operatore della mediazione lavorativa che viene attivato qualora nel progetto di intervento a favore di uno o più componenti del nucleo familiare sia prevista l'attivazione di un tirocinio di inclusione sociale.

Il case manager di norma è l'assistente sociale Asp che ha in carico il nucleo familiare, nell'ambito del REI. In alcuni casi, laddove vi sia una precedente presa in carico prevalente da parte di un servizio specialistico, il case manager è da individuarsi nell'operatore referente dello stesso servizio specialistico. La figura del Case manager, inteso come responsabile del progetto, si pone come un attivatore e organizzatore di risorse provenienti dai vari soggetti coinvolti, in primis quelle del nucleo familiare. Il case manager parte dalla valutazione dei bisogni dell'utente, attivando servizi di propria competenza o coinvolgendo, nel caso di bisogni complessi, altre risorse professionali al fine di costituire l'equipe multidisciplinare ed elaborare un progetto di intervento personalizzato nel quale ogni attore, compreso l'utente stesso, ha ruoli e impegni definiti. Il case manager, dunque, monitorerà costantemente l'attuazione del progetto di intervento, affinché tutti gli attori coinvolti tengano fede agli

impegni presi e attivino gli interventi e le risorse atte a raggiungere gli obiettivi prefissati.

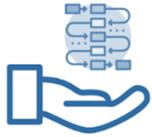
Nella fattispecie della progettazione REI, sono stati siglati i protocolli di cui sopra e avviati tavoli di concertazione e individuati i compiti di ciascun soggetto coinvolto come successivamente disciplinato dalla DGR 1632/2018.

MAX 1500 parole

Tabella 6.1. Rafforzamento per l'attivazione e il funzionamento delle EEMM e dei progetti personalizzati.

Comune	Gestione Associata [SI/NO]	Assistenti sociali al 01-01-2018*		Rafforzamento assistenti sociali previsto nel 2018-2019*		Valore economico annuo investito per tipo di fondo impiegato			
		Numero	ore	numero	ore	PON	Fondo Povertà Azione a.1.b.	POR	Altro
Gestione associata	Si	13	5715,5	15	13787,73	€ 54978,72 (2018) € 31134,60 (2019)	€ 14603,23 (2018) € 76638,05 (2019)	€ 58671 (2018) € 118944 (2019)	
TOTALE									

* Assistenti sociali per le funzioni di Analisi multidimensionale, progettazione, valutazione e monitoraggio dell'intervento integrato.



7. Servizi e interventi per supportare l'inclusione sociale e lavorativa

Questa sezione descrive la tipologia di interventi erogati e che si intende erogare a favore delle famiglie beneficiarie di REI:

- *Indicare eventuali modalità di intervento da parte di istituzioni "terze", ovvero attraverso la sinergia con altre misure di contrasto (esempio Assegno di ricollocazione, Progetti Garanzia Giovani, progetti regionali di inclusione, etc) ovvero sostenuti economicamente da altri Fondi (PON Scuola, ecc);*
- *Descrivere l'eventuale ruolo del terzo settore nell'erogazione degli interventi di inclusione.*

Nell'ambito della progettazione REI, il Centro per l'impiego si è adoperato per informare e supportare nella presentazione delle domande i beneficiari REI, in possesso dei requisiti richiesti, per il progetto Garanzia Giovani e per l'accesso ai Voucher formativi regionali, oltre che nella sottoscrizione dei patti di servizio e rispetto agli impegni relativi alle politiche attive. Come già esplicitato in precedenza il terzo settore riveste un ruolo importante, a supporto dell'attività di progettazione degli interventi di inclusione sociale destinati a beneficiari REI. Un impulso al rapporto con gli enti del terzo settore è stato reso possibile dai tavoli del gruppo di Valutazione Locale previsti dalla DGR 1223/2016

MAX 750 parole

Tabella 7.1. Interventi previsti all'interno dei progetti personalizzati

Denominazione Intervento	Soggetto titolare*	Azioni Previste (indicare con X)				Valore economico annuo da investire nel 2018-2019 per tipo di fondo impiegato			
		A.1.c.2	A.1.c.3	A.1.c.4	A.1.c.5	PON	Fondo Povertà Codice**	POR	Altro
Tirocini di inclusione sociale b.2.b.	ASP PER ATS IX					108.000		257.600	
Sostegno socio educativo domiciliare o territoriale incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare	ASP PER ATS IX	x				140871,9	58128,72	218740,00	
Interventi sociali: servizi di mediazione familiare e finanziaria	ASP PER ATS IX		x				87438,4		
Interventi sociali: servizi di mediazione inter culturale e alfabetizzazione	ASP PER ATS IX			X			38854,7		
Interventi sociali: altri interventi di operatori sociali	ASP PER ATS IX				x		54952,3		
VOUCHER FORMATIVI	ASP PER ATS IX					22386,97			
TOTALE									

* indicare se trattasi di Comune, Ambito, CPI, ASL, CPIA, Scuola o Altro soggetto.

** fare riferimento quando applicabile ai codici previsti dalle linee guida ministeriali per l'utilizzo del Fondo Povertà (in particolare alla sezione a.1.c e b.2.b).



8. La comunità sociale inclusiva – La rete

Definire le modalità di coinvolgimento (già attuate o da attuarsi) dell'intera comunità sociale per agevolare l'inclusione dei nuclei familiari in condizione di fragilità.

Esempio:

- *Le imprese per l'accoglienza e l'ospitalità di tirocinanti, lavoratori apprendisti, studenti in alternanza, a cui possono essere trasferiti modelli organizzativi, competenze trasversali, capacità e skill professionali. Competenze certificabili successivamente spendibili sul complessivo mercato del lavoro.*
- *Le imprese commerciali di vendita di beni al dettaglio, con le quali realizzare sinergie per la vendita di beni di prima necessità a costi "calmierati" con formula last minute market, banchi alimentari, etc (esempio Carta Famiglia)*
- *Le associazioni di volontariato e promozione sociale, con le quali poter valorizzare lavori di utilità sociale per la ri attivazione "civica" delle persone in difficoltà.*
- *Gli Enti caritativi con i quali fare azioni sinergiche di presa in carico.*
- *Le associazioni sportive per agevolare l'inclusione e le opportunità dei giovani.*
- *Le famiglie e i cittadini per favorire la creazione di "albi" e elenchi mirati alla locazione di immobili a canoni concordati, ecc.*

Al fine di agevolare l'inclusione attiva di persone con capacità lavorativa (anche certificata ai sensi della L. 68/99), l'ASP, nell'ambito dei progetti REI ha attivato n. 25 tirocini di inclusione sociale, ai sensi della DGR 593/2018. La ricerca delle aziende ospitanti, nonché l'abbinamento tra azienda e tirocinante, è affidata all'operatore della mediazione, servizio esterno in appalto. Col POR Marche sono stati assegnati all'ASP circa 1000 mesi di tirocinio per una capienza di massimo 150 tirocinanti (per sei mesi). Si è sentita pertanto la necessità di creare una rete al fine di sensibilizzare le aziende del territorio a divenire soggetti ospitanti ed è stato siglato un protocollo tra Comune di Jesi, Asp e Confindustria Raggruppamento Vallesina. In breve le finalità del protocollo sono le seguenti: promuovere la cultura dell'integrazione delle persone in condizione di svantaggio sociale, favorire le attività orientative, formative e le azioni di accompagnamento/tutoraggio al lavoro, attivare tutte le possibili azioni mirate alla piena integrazione e alla stabilizzazione occupazionale. Nel 2019 ha preso il via anche l'emporio solidale della Fondazione Caritas di Jesi, nato con un progetto di cui l'ASP è ente capofila, finanziato tramite la Fondazione Cariverona. L'emporio è stato concepito come spazio fisico dove le persone in condizione di disagio socio-economico possono recarsi a fare la spesa utilizzando non il denaro ma una tessera con punti assegnati da un'equipe professionale sulla base dei bisogni espressi dal nucleo e scaturenti dalla valutazione sociale. L'Emporio farà anche da soggetto ospitante per l'attivazione di tirocini di inclusione sociale finalizzati ad apprendere delle competenze in relazione alla gestione del magazzino, l'organizzazione degli scaffali, l'accompagnamento alla spesa responsabile dei beneficiari delle tessere. Sono previsti anche dei corsi di formazione per volontari per i beneficiari delle tessere affinché loro stessi diventino volontari, in un'ottica di restituzione sociale e civica. La start-up dell'Emporio ha visto coinvolti diversi partner tra cui il Banco Alimentare che tramite il progetto City Cibo fornirà all'emporio derrate alimentari in eccedenza dai supermercati della zona. Al fine di qualificare l'attività di sostegno rivolta a tutti i cittadini in stato di disagio sociale ed economico, anche temporaneo, al fine di realizzare una programmazione coordinata tra tutti i soggetti firmatari del presente documento ed erogare risposte all'utenza che siano congrue e non sovrapposte, all'interno di un progetto di aiuto condiviso l'ASP ha siglato un protocollo di intesa con gli Enti Caritativi di Jesi: Caritas, ADRA, Amicizia a Domicilio. In

Allegato A

particolare, nell'ambito della progettazione REI, propedeutico alla Convenzione di sovvenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è stato firmato un protocollo di intesa tra Asp e Caritas Diocesana per un supporto da parte degli operatori dell'Ente caritativo in progetti di economia domestica rivolto ad alcune famiglie in condizioni di fragilità, beneficiarie REI. In ultimo, al fine di agevolare il coinvolgimento di bambini e ragazzi, di famiglie prese in carico dal servizio sociale per svantaggio sociale ed economico è stato avviato il progetto Sport Solidale che vede la partecipazione di numerose società sportive del territorio che offrono a titolo gratuito o a costi moderati la possibilità di frequentare un'attività sportiva, sulla base della segnalazione del bambino/ragazzo da parte dell'assistente sociale di riferimento.

MAX 750 parole



9. Impiego Fondi

Indicare all'interno della Tabella successiva gli obiettivi (in percentuale) delle risorse impegnate afferenti ai Fondi PON e Povertà (e Por?). Inserire nelle caselle le percentuali obiettivo di impegno.

PON 2016-2020: la convenzione è stata siglata a luglio 2017. Il progetto generale prevede l'implementazione di azioni a favore di nuclei familiari/singoli beneficiari SIA/REI. Il progetto è stato avviato con il potenziamento dei servizi di segretariato sociale/porta unica di accesso per il servizio di pre-assessment finalizzato ad orientare gli operatori coinvolti nel percorso da attivare per prendere in carico efficacemente le famiglie beneficiarie ed il potenziamento dei servizi in relazione alla funzione di assessment, progettazione, attuazione e monitoraggio degli interventi. Su un budget complessivo di € 448.549,00 ammesso a finanziamento questa ha ASP ha rendicontato € 83.681,66; tali fondi sono stati spesi per il potenziamento del personale (assistenti sociali e una figura amministrativa). Dall'anno 2018 in poi sono state avviate anche le attività di inclusione a favore dei beneficiari SIA/REI: tirocini di inclusione sociale, attività di formazione per gli utenti, azioni di economia domestica, inserimento di minori in centri di aggregazione giovanile e attivazioni di interventi di tutoraggio domiciliare. Per il 2018 sono stati impiegati Fondi per € 144977,19, considerando le azioni di inclusione e le risorse umane impiegate. Nel 2019 stanno continuando le attività di inclusione e si conta di impegnare tutto il residuo del budget assegnato pari a € 219.890,15.

Fondo povertà: rafforzamento di servizi, sostegni e interventi nell'ambito della progettazione REI/Reddito di cittadinanza.

POR Marche: Il progetto finanziato dal FSE, il cui atto di adesione è stato siglato nel mese di giugno 2017 e da fondi regionali ha perseguito e sta tutt'ora perseguendo l'obiettivo del miglioramento dei Servizi erogati, attraverso la standardizzazione delle procedure in riferimento al servizio di accoglienza e presa in carico degli utenti da parte degli UPS, al servizio di accompagnamento e tutoraggio delle persone svantaggiate prese in carico dal Servizio Sociale professionale nonché al servizio socio-educativo extra-scolastico e di sostegno alle famiglie con minori per complessive n. ore 4500, corrispondenti a un budget di € 933177,00.

MAX 500 parole

Tabella 9.1. Obiettivi: risorse impegnate Fondi

Fondo	2018	2019			
	Al IV Trim	Al I Trim	Al II Trim	Al III Trim	Al IV Trim
PON	51%	63%	75%	88%	100%
<u>Fondo</u> Povertà	3%	6,5%	50%	75%	100%
POR	79%	84,5%	90%	100%	

Tabella 9.2. Quadro impiego risorse del Fondo Povertà – Quota servizi

Codice	Descrizione	Riferimento Atto di Programmazione	2018 € previsti	2019 € previsti
A.1.a	Sostegno alle funzioni di segretariato sociale (es. rafforzamento dei servizi di accesso con particolare riferimento alla funzione di Analisi preliminare finalizzata ad orientare gli operatori nel percorso da attivare per prendere in carico efficacemente le famiglie)	Sezione 5	7301,61	38319,02
A.1.b	Rafforzamento servizio sociale professionale anche al fine di supportare la creazione delle equipe multidisciplinari per la presa in carico (per le funzioni di Analisi multidimensionale, progettazione, valutazione e monitoraggio dell'intervento integrato)	Sezione 6	7301,61	38319,02
A.1.c.2	Interventi sociali: assistenza educativa domiciliare, ass. educativa territoriale per la costruzione di requisiti per occupabilità e supporto all'inclusione sociale di giovani e adulti	Sezione 7		58128,72
A.1.c.3	Interventi sociali: servizi di mediazione familiare e finanziaria			87438,4
A.1.c.4	Interventi sociali: servizi di mediazione inter culturale e di alfabetizzazione			38854,7
A.1.c.5	Interventi sociali: altri interventi di operatori sociali - specificare			54952,3
B.2.b	Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione			
	Totale		14603,22	316012,17



10. Monitoraggio delle attività e verifica obiettivi

Indicare le modalità di monitoraggio e verifica perseguimento obiettivi sopra definiti. Inserire checklist obiettivi/risultati rispetto al cronoprogramma indicato.

PON: il monitoraggio e la verifica sugli obiettivi sopradefiniti viene effettuato tramite la Scheda di monitoraggio fisico che va inviata trimestralmente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La scheda rileva i risultati attesi con riferimento al Sistema di offerta dei servizi sociali, agli Interventi Socio-educativi e misure di politica attiva per gli utenti dei servizi sociali.

POR: . il progetto prevede il raggiungimento di un obiettivo qualitativo e di un obiettivo quantitativo. Più precisamente, il raggiungimento dell'obiettivo qualitativo riguarda l'applicazione della metodologia "Linee guida per la predisposizione ed attuazione di progetti di presa in carico di cui alla DGR 1123/2016 mentre il raggiungimento dell'obiettivo quantitativo è inerente alla fruizione dei servizi finanziati in rapporto alla popolazione residente, mirando ad una percentuale del 7% in 30 mesi di progetto. Entrambi gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti, in particolare l'obiettivo quantitativo è stato raggiunto nel mese di ottobre 2018, dunque molto prima dei 30 mesi previsti.

Fondo povertà: le linee guida per l'impiego della Quota del Fondo povertà – annualità 2018 – prevedono un sistema di monitoraggio e rendicontazione trimestrale, a far data dal 31.03.2018. Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio il suddetto documento rimanda a indicazioni future non ancora ricevute dagli ATS. Relativamente alla rendicontazione si fa riferimento a quanto previsto al punto 17.1 dell'avviso 3 del 2016.

MAX 500 parole